

Si farà una perizia su Barcellona

È stata necessaria una perizia medica. Le sue condizioni di salute potrebbero essere infatti incompatibili con il regime carcerario. Potrebbero esserci a breve novità per il sessantasettenne Benito Barcellona, arrestato il mese scorso con l'accusa d'usura dalla squadra mobile, attualmente ristretto nella Casa circondariale di Piazza Lanza, a Catania.

Il gip Maria Pino, su richiesta dei suoi legali, gli avvocati Franco Pustorino e Giuseppe Carrabba, ha infatti disposto l'esecuzione di una perizia medica affidandola ai dott. Giuseppe Strati e Maurizio Marguglio, che, dovrebbero consegnare a giorni il loro elaborato finale dopo una serie di visite al detenuto.

Secondo il gip Pino infatti “appare opportuno disporre perizia medica al fine di accertare se le condizioni di salute di Barcellona siano incompatibili con lo stato di detenzione o comunque tali da necessitare adeguate cure”.

Agli atti c'è già una relazione del sanitario del carcere etneo che certifica una «ipertensione arteriosa in soggetto con cardiopatia ischemica portatore di pace-maker e depressione ansiosa con sintomatologia psicosomatica a carattere reattivo».

Tutto questo fa concludere al medico che «pur non sussistendo una situazione di incompatibilità assoluta con il regime carcerario, si può affermare che il protrarsi dell'attuale stato di detenzione potrebbe interferire negativamente sul suo stato di salute».

Barcellona, quando venne sentito dal gip per l'interrogatorio di garanzia fece parziali ammissioni per quanto riguarda i prestiti di denaro concessi ad un commerciante.

L'uomo è una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine. Era stato bloccato dopo aver incassato la rata di un prestito "a strozzo" da un negoziante. Le perquisizioni domiciliari nelle sue abitazioni avevano portato poi alla scoperta di 7.500 euro, assegni bancari, un libretto di risparmio, il tutto custodito in una cassetta di sicurezza.

Agli atti di questa inchiesta però c'è ben altro, comprese una serie di intercettazioni telefoniche, e non sono esclusi sviluppi nei prossimi mesi.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS